

# «Basta rinvii, va sistemata l'Aurelia»

Sel torna ad attaccare Rossi e il Governo sulla vicenda dell'autostrada e ricorda il rischio di sanzioni dall'Europa

**di Sara Landi**

► GROSSETO

Era atteso come un incontro importante, quello di martedì al Ministero dei trasporti, ma si è risolto con l'ennesimo rinvio. Così il coordinamento provinciale di Sel coglie l'occasione per tornare a far sentire la sua voce sulla questione dell'autostrada Tirrenica, anche in relazione alle ultime dichiarazioni del governatore della Toscana Enrico Rossi alla stampa e durante l'incontro con gli alluvionati di Polverosa. Posizioni che peraltro ieri Rossi ha ribadito anche in un tweet: «A marzo andrò a Roma per capire se il governo può darci garanzie. Altrimenti non escludo gesti clamorosi».

«Martedì c'è stato un nuovo incontro al ministero dei Trasporti – dice il coordinatore provinciale di Sel, Marco Sabatini – C'erano il ministro Maurizio Lupi, il viceministro Riccardo Nencini e l'amministratore delegato di Sat Giovanni Castellucci ma non è stato deciso nulla se non l'ennesimo rinvio in attesa che Sat definisca il proprio assetto societario. Quello che rileviamo però, oltre al nulla di fatto della riunione, è l'assenza della Regione all'incontro. Su questo tema ormai Rossi assomiglia un po' a un pugile suonato che prende schiaffi da ogni parte». Nel merito il coordinamento provinciale di Sel ribadisce la sua linea sull'autostrada. «Non possiamo permetterci di aspettare ancora – dice Sabatini – mentre l'Aurelia continua ad essere un'arteria pericolosissima. I nostri emendamenti

per chiedere risorse per interventi urgenti sui punti più pericolosi sono stati sistematicamente bocciati. Noi calcoliamo che con circa 60-70 milioni di euro si potrebbero risolvere le priorità, dall'asfalto drenante ai lavori sugli incroci a raso più pericolosi ma questi soldi per la Maremma non si trovano. Eppure hanno appena trovato 50 milioni di euro per l'aeroporto di Firenze».

Da qui Sel ribadisce le tre priorità per la Maremma. «Bisogna togliere immediatamente la concessione a Sat – dice Sabatini – annullare la delibera Cipe 85 del 2012 che ha approvato il progetto definitivo e destinare subito risorse alla messa in sicurezza dell'Aurelia per progetti che sono subito cantierabili. Non è vero come dice Rossi che senza autostrada la Maremma è condannata al sottosviluppo. Noi vogliamo uno sviluppo compatibile con l'ambiente e che abbia come priorità la messa in sicurezza idraulica e stradale del territorio». Il coordinamento provin-

ciale di Sel ha inoltre fatto il punto sulla procedura d'infrazione avviata dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto della normativa europea sugli appalti pubblici in relazione al progetto della Tirrenica. E' Valentino Bisconti a illustrare le novità su questo fronte. «A ottobre la Commissione europea ha chiesto nuovamente all'Italia di rispettare le norme della Ue sui contratti autostradali – dice Bisconti – in quanto una proroga della concessione di 18 anni equivale a una nuova concessione senza però che ci sia stata gara d'appalto». La richiesta di ottobre equivale a un parere motivato che costituisce la seconda fase della procedura d'infrazione. Da quel momento il nostro Paese ha due mesi di tempo per notificare provvedimenti tesi a mettere fine alla violazione delle norme comunitarie, altrimenti la Commissione europea potrà portare l'Italia di fronte alla Corte di giustizia della Ue.



La conferenza stampa dei componenti del coordinamento provinciale di Sel

